

“Sul caso del centro islamico prese di posizione strumentali”

Pubblicato: Mercoledì 19 Febbraio 2014

presentata da Lega nord, Forza Italia e Movimento Prealpino, sul caso del centro islamico a Tradate:

Quel che più sorprende della discussione posta all'attenzione del Consiglio Comunale di questa sera, **non è tanto la richiesta di Convocazione d'urgenza**, pur legittima, del Consiglio Comunale stesso. Convocazione che, nelle modalità, risulta francamente inattesa, se messa in relazione, quanto meno, a quelle che sono le reali urgenze che quotidianamente questa amministrazione si trova a dover affrontare. Quel che più sorprende non è, tanto meno, **il baccano rumorosamente e artificiosamente sollevato intorno a questa vicenda**, che, nei fatti, di sconvolgente e preoccupante ha davvero ben poco. D'altronde, esistono da sempre movimenti politici che fanno della cagnara e dello schiamazzo il proprio asse ideologico portante. Ormai ce ne siamo fatti una ragione. Quel che più sorprende non è neppure, **infine, la discussione di questa sera**, iniziata con slogan buoni per ogni stagione, ridicoli luoghi comuni e convinzioni che, dal mio punto di vista, non sono in alcun modo condivisibili.

Quel che più mi ha sorpreso, dalla lettura di interrogazione e mozione presentate al consiglio comunale di questa sera, permettetemi, **è l'approssimativismo politico con cui esse sono stata redatte e presentate**. Come prima cosa, non posso non mettere in luce, il fatto che le premesse e le considerazioni iniziali di interrogazione e mozione, sono un preciso *copia incolla*. Questo fatto renderebbe già privo di credibilità qualsiasi iniziativa istituzionale, a prescindere dal fine della stessa. Non posso esimermi, quindi, dal mettere in evidenza certi aspetti salienti che, **a mio modo di vedere, delineano chiaramente i contorni di questa vicenda politica ed amministrativa**. Questione che è stata affrontata, sin dagli albori fino a questa sera, con il piglio di chi evidentemente, a voluto farne un momento iper-politicizzato, di natura speculativa e strettamente ideologica. E i testi che ora stiamo discutendo, ne sono un'ampia dimostrazione. Vorrei analizzarli punto per punto, perché caratterizzati quanto mai da profonde ambiguità, evidenti imprecisioni, stupide esagerazioni volute.

D'altronde, in caso contrario, **l'impianto argomentativo sarebbe crollato miserabilmente sotto le scosse del buon senso** e della razionalità. Mi limiterò però, a prendere in considerazioni tre passaggi piuttosto esemplificativi, chiedendone chiarimento ad uno dei presentatori. Prima domanda: mi spiegate come può un "centro culturale" – e cito testualmente – "mettere a rischio la salute e l'incolumità delle persone"? Questo passaggio, devo dire, mi pare francamente inaccettabile e piuttosto fantasioso. Seconda questione: **mi spiegate come può un centro culturale** – e nuovamente cito testualmente – "peggiore notevolmente la qualità della vita dell'intero quartiere"? Anche in questo caso, cari amici, se siete davvero convinti di ciò, leggetevi un libro, cercate di informarvi, l'intento di questa scuola è quello di insegnare l'arabo! **Terza questione: ma in quale mondo vivete, cari consiglieri**, se ritenete che una giunta, di qualsiasi colore politico essa sia, possa "intraprendere qualsiasi iniziativa volta a contrastare l'insediamento di un centro culturale"?

Alla luce delle considerazioni dell'assessore Bernardoni e alla luce del dibattito consigliare, nonché alla

luce dei contenuti, assolutamente non condivisibili, dei documenti presentati, il gruppo consigliare del Partito **Democratico voterà convintamente in modo contrario alla mozione in oggetto**. Qualsiasi cittadino è libero di poter operare liberamente nella propria comunità, pur nei limiti imposti dalla legge. Il centro culturale islamico quindi si faccia. E che sia un centro culturale a cui tutti i cittadini italiani e non, possano accedere. Che sia un luogo del dialogo, nel variegato mosaico delle tante culture che abitano a Tradate. Tutto il resto, **sono prese di posizioni strumentali**, colme di paura per il diverso. E solo chi non conosce se stesso ha paura del diverso. Il PD, invece, è per l'apertura e per il dialogo. Quindi voteremo contro alla mozione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it